

«Il Comune non può pagare da solo un palazzetto nuovo»

L'assessore Robaldo parla anche delle "voci" sul Vbc: costi e voci sul trasferimento a Fossano

Chiamato in causa più volte, anche se in realtà il Pala Nino Manera è di proprietà della Provincia, dai dirigenti delle società sportive monregalesi e più in generale dagli appassionati di volley, il Comune di Mondovì risponde. L'assessore allo Sport e Istruzione, Luca Robaldo, non nega le preoccupazioni a proposito dei seri problemi che attanagliano la principale arena sportiva della città, ai Passionisti. E soprattutto Robaldo non si nasconde dietro a un dito: la risoluzione della questione è complicata e i tempi per una possibile risoluzione non appaiono brevi. Ci sono stati vari incontri, formali e informali, con la Lpm, il Vbc e il Basket Mondovì (le principali squadre che usufruiscono del Pala Manera) sulla situazione attuale e sul futuro del palazzetto. Bisogna "trovare la quadra" sulla manutenzione, sui costi, sulle spese da saldare, sulla valutazione dei lavori effettuati in proprio dalle squadre, ma, tutto sommato, si spera, nonostante qualche incomprensione passata, che tutte le parti in causa trovino un accordo totale su ogni questione aperta.

Assessore Robaldo, come commenta le voci sui contatti del Vbc con Fossano, che parlerebbero addirittura di un allontanamento della squadra e della società da Mondovì?

«Nelle settimane scorse ho avuto notizie, non dalla società, in merito. Il rapporto ed il confronto con il Vbc sono pressoché settimanali ed auspico, in questo senso, che la squadra non lasci la

città perché ne rappresenta parte importante della storia sportiva e non solo».

Ma tra le voci che circolano, c'è anche quella di un continuo scambio di contatti, tra Comune e società, per risolvere una questione di debiti-crediti che si trascinerrebbe da anni. La cosa corrisponde al vero?

«C'è una questione aperta. Nei prossimi giorni avrò modo, con il sindaco, di incontrare il presidente Augustoni e di poter proseguire con lui il discorso avviato fin dalla mia entrata in carica, in particolare relativamente alla situazione di debiti-crediti che esiste attorno ai costi di gestione del Palamanera».

E per quanto concerne il futuro: Mondovì riuscirà ad avere un nuovo palazzetto dello sport adatto a una serie A1? Il Comune cosa intende o può fare?

«Sappiamo che esiste questa necessità. Stiamo lavorando e ci stiamo adoperando per trovare una soluzione. Tra le ipotesi sul tavolo c'è anche quella della costruzione di un nuovo palazzetto dello sport a Mondovì: il Comune dovrà fare la sua parte, ma si tratta di un obiettivo che potrà essere raggiunto solo se condiviso da investitori privati».

LA VERSIONE DEL PRESIDENTE AUGUSTONI

Il dubbio da 1 milione di dollari, che serpeggia e angoscia i tifosi e gli appassionati

monregalesi nelle ultime settimane, non è più segreto: "Ma è vero oppure no che il Vbc sta pensando di spostarsi nel palazzo dello sport di Fossano? La risposta è "no, ma...". Il presidente Giancarlo Augustoni, sentito telefonicamente dall'estero, dove si trova per lavoro, tranquillizza l'ambiente, ma non nega che la società si stia guardando intorno per quanto riguarda la location di allenamenti e partite. Con la necessità di svolgere allenamenti mattutini sotto la guida del nuovo coach Marco Fenoglio, il problema orari sta diventando sempre più complicato. Ma, ciò che conta, è che queste sono solo mere valutazioni in corso perché non si può far finta che i problemi non ci siano. Non c'è, però, la volontà di trasferirsi o di chiudere baracca e burattini come qualcuno temeva: anche l'opzione Fossano (palazzetto da 1.000 posti) è saltata fuori perché le due società sono in ottimi rapporti di collaborazione da anni e, come si dice in gergo, si parlano spesso tra loro. Il presidente Augustoni getta acqua sul fuoco sulla questione "costi di gestione" del Pala Manera: «Le spese anche solo per il mantenimento minimo del Palazzetto sono altissime. La nostra società ha apportato migliorie e svolto lavori importanti, a nostre spese, al Pala Manera, come l'impianto di illuminazione. Stiamo cercando di portare avanti il nostro progetto, pur tra mille difficoltà per l'assenza di un main sponsor, tra i giovani e la Serie A. I costi sono grandi, ma in questi anni siamo sempre riusciti a coniugare grandi risultati sportivi e bilancio e vogliamo continuare su questa strada».

